



# II COMPETIZIONE DI LINGUA ITALIANA

LIVELLO NAZIONALE

## II CATEGORIA

SCUOLA ELEMENTARE  
CLASSI VII-VIII

4 maggio 2022

**Codice d'identificazione:**

--	--	--	--	--	--

(numero di cinque cifre e parola)

**Punteggio:**

	<b>120</b>
--	------------

**Membri della commissione:**

1.

.....  
(Nome e cognome)

.....  
(Firma)

-Presidente

2.

.....  
(Nome e cognome)

.....  
(Firma)

3.

.....  
(Nome e cognome)

.....  
(Firma)

## INDICAZIONI GENERALI PER IL CANDIDATO

**Leggi attentamente le indicazioni.**

1. **La prova dura 100 minuti.**
2. Prima di accedere alla prova, è necessario compilare il modulo con il codice di identificazione (leggibile) e i dati personali (nome e cognome, scuola e classe) e inserirlo nella busta piccola. Il candidato crea il proprio codice secondo le indicazioni.
3. Il candidato scrive il codice di identificazione sulla busta piccola, sulla busta grande (che conterrà tutto il materiale da consegnare alla conclusione della prova) e sulla prima pagina della prova.
4. Leggere attentamente le indicazioni che accompagnano ogni domanda.
5. È consentito usare esclusivamente la penna indelebile blu.
6. Non è consentito cancellare (con la gomma, con il bianchetto o con il cancellino), scarabocchiare e disegnare sul modulo della prova (se ci sono dubbi nella formulazione delle risposte corrette, è necessario utilizzare un foglio bianco di brutta copia messo a disposizione e timbrato dalla scuola).
7. È permesso apportare correzioni sulla prova solo depennando tutta la risposta errata e contrassegnando la nuova risposta (vedi l'esempio sottostante). Il docente somministratore deve confermare la correzione apponendovi la firma breve (solo le iniziali).
8. Le risposte devono essere leggibili e scritte in corsivo. Le risposte ortograficamente scorrette non saranno ritenute valide.
9. A prova conclusa, è consigliato ricontrollare ancora una volta tutte le risposte.
10. Alla fine della prova, inserire tutta la documentazione (la prova, la brutta copia e la busta piccola con i dati personali) nella busta grande e consegnarla a uno dei membri della commissione.
11. Dopo la pubblicazione della graduatoria provvisoria il candidato ha la facoltà di prendere visione della prova e il diritto di presentare un ricorso scritto.

**Esempio di modalità di correzione:**



**Buon lavoro!**

## Aragoste a Saccorgiana/Eravamo poveri veri

(Testo liberamente tratto dal romanzo "Bora" di A. M. Mori e N. Milani, Frassinelli, 1998)

Mi ricordo...

I crostoli: «in lingua», come in Istria si definiva l'italiano dei libri, si chiamavano, e si chiamano, cenci in Toscana, galani a Venezia, frappe a Roma, e via continuando.

Carnevale a Pola, durante la guerra, non voleva dire mascherine, stelle filanti che non c'erano, e neanche coriandoli: erano vassoi colmi di crostoli, con sopra lo zucchero a velo.

Mi ricordo gli gnocchi, con dentro un cuore di susina rossa. Venivano passati nel pangrattato e fritti nel burro.

Duemila calorie al boccone, una giornata intera per digerirli. Ma che buoni...

La fabbrica del ghiaccio, dietro il circolo del pattinaggio davanti casa: si andava in due, la piccola che ero io, e una «grande», la domestica Aurora, o la zia Marucci, a comperare ogni giorno, d'estate, una sbarra di ghiaccio da mettere nell'apposito contenitore dell'antenata del frigorifero che si chiamava «la ghiacciaia». La sbarra di ghiaccio usciva gocciolante dalla fabbrica: una specie di enorme caramella rettangolare alla menta, fuori trasparente come la caramella, e dentro di un cristallo più opaco. Pesava. La portavamo reggendola una per parte, dentro un grande canovaccio, che subito si impregnava di umidità: ciascuna reggeva due cocche.

Mi ricordo...

La raccolta dell'erba per i conigli: era nel campo, a destra della casa. Il campo, almeno sembrava, non apparteneva a nessuno: l'erba, quindi, era di tutti. Ma bisognava stare molto attenti a che non fosse umida e rugiadosa: per questo la si coglieva soprattutto il pomeriggio. Perché bastava una goccia di rugiada, e il coniglio che la mangiava il giorno dopo era morto: strane bestie, i conigli...

Certe susine color dell'oro, piccole piccole, e ovali. Esistono solo lì.

Sulla terra rossa del giardino e dell'orto, la neve. E subito dopo la neve, a febbraio, i fiori di crocus che bucavano la terra con i loro petali chiusi a proteggere il pistillo farinoso e dorato: ce n'erano di gialli, viola tenero, viola più intenso, e bianchi.

Mi ricordo il profumo della jota che si cominciava a cuocere il mattino per finire la sera: prima i fagioli rossi a bollire piano piano; a parte si lessano i crauti; a parte ancora, in acqua e poco sale, le costole di maiale affumicato; quando tutto è cotto, si versa in un'unica pentola e si continua a cuocere unendo foglie di lauro, sale, pepe, qualche spicchio d'aglio intero. Per ultime si uniscono le patate, tagliate a quadretti e si finisce di cuocere. Chi sa se non è proprio la jota, il gusto aspro dei crauti, delle *luganighe con kren*, a fare la differenza: ti senti a casa al Nord, a Vienna come a Berlino, e persino a Parigi, dove un piatto abbastanza simile si chiama *Choucrute*. Dici Nord, e significa crauti, würstel, maiale affumicato, patate bollite; dici Sud, e significa pesce, pomodori e peperoni, piccoli e grandi, rossi, gialli o verdi: a Roma, i crauti li trovi solo in scatola, in negozi di alimentari di gran lusso dove vengono venduti, con la stessa reverenza da intenditori, insieme al riso indiano basmati, e alle specialità libanesi o filippine.

[...]

Ricordo quando ho imparato a nuotare. Ricordo esattamente il colore del mare, verde profondo, e la patina di luce dorata in superficie. Non ricordo se fosse Stoja o Valcane: c'era uno scoglio, alto e liscio, da cui scendevo in un'acqua immediatamente profonda, il fondo lo intravedevo dalla superficie, con qualche macchia più scura di un cespo di alghe o una buca, non toccavo, non cercavo neppure di toccare, ma non avevo paura. Nuotavo con la nonna che si occupava di me con i suoi modi bruschi e autoritari: era nata per comandare, oggi sarebbe stata una straordinaria donna in carriera, al tempo era solo una Santippe da cui fuggivano tutte le nostre possibili e pur pazienti domestiche. Nuotavo con il costume di lana fatto in casa, il corpo a maglia rasata e le bretelle a punto riso. Il salvagente erano due zucche gialle e arancione, grandi, svuotate e asciugate, che mi facevano da ali dietro le spalle, legate in vita da uno spago. «Coraggio, nuota: sì, bene così. Nuota anche con le gambe: fai come se dovessi spingere l'acqua all'indietro con le ginocchia. E le braccia: congiungi le mani davanti a te come se dovessi pregare e poi spingi l'acqua indietro, torna a giungere le mani, e poi indietro. Brava. Continua...». Non mi sono accorta che la nonna aveva slacciato le zucche: nuotavo senza salvagente, in acque profonde. Sapevo nuotare.

Ricordo i fagiolini dell'orto. Bolliti, nuotavano nel piatto in una quantità incredibile di olio. Era l'olio verde di Dignano: aveva un sapore aspro e fortissimo. Non mi ricordo che mi piacesse.

Non mi piaceva neanche la minestra di orzo e fagioli, con tutto quel viscido che mi scorreva dal palato giù in gola: neanche la nostalgia e la moda, oggi, riescono a farmela rimpiangere.

Ricordo come mi sentivo bella quando, nella stagione delle ciliege, le coglievo due a due dall'albero sotto casa e le mettevo a cavallo sulle orecchie: gli unici orecchini che mi erano consentiti.

[...]

*Celebrare Pasqua era più facile, nonna lavorava la pasta di notte sul grande asse e nelle ore di chiusura sgusciava davanti al Fronte Popolare mormorando la formula magica pasta cressi, pasta cressi come Cristo ne leASSE e consegnava le pinze alla signora Licia, la moglie del nostro peck. Bella, sorridente, vestita di celestino a righe bianche con il colletto bianco, nella fragranza croccante della sua panetteria vendeva il pane a tutti, polesani, comunisti italiani arrivati da Monfalcone, croati, serbi, montenegrini, a quanti arrivavano nella loro fretta storica a carrettate, si moltiplicavano come mosche, come bacilli, come gli organismi primitivi, impazienti di svolgere il loro ruolo messianico. Buoni e cattivi e savi e stupidi, di tutto e un po' di tutto di ogni tutto, arrivava gente da tutte le parti della Jugoslavia e dal Monfalconese, tutti i transfughi del mondo erano calati qua e passavano sotto i nostri archi romani, per primi gli slavi della campagna - anche loro desideravano stare in città, diventare cittadini, farsi entrare il mare negli occhi. La signora Licia aveva una perizia tutta particolare nel saper convincere i suoi antichi prodotti ad adattarsi senza stridori ai nuovi profumi slavi del formaggio fresco e dello yogurt. Aveva convinto anche nonna a comperare yogurt e formaggio garbo, giusto per provare, per fare gli "amlet". Le crêpes di formaggio erano squisite, ma lo yogurt nessuno voleva mangiarlo e finì nel trogolo dei porci. Molti anni più tardi, quando zia Regina è venuta la prima volta a farci visita e ci ha detto che in Italia tutti mangiavano yogurt, di colpo il prodotto diventò commestibile anche per me.*

## A. COMPrensione E STRUTTURA DEL TESTO

1) Quale opera di Nelida Milani è stata premiata nel 1992 con il Premio Mondello? (Cerchia **a, b, c o d.**)

- a) Tempo di primavera
- b) Bora
- c) La valigia di cartone
- d) L'ovo slosso

	<b>1</b>
--	----------

2) Quale opera di Nelida Milani citata nel libro, ha fatto conoscere l'autrice ad Anna Maria Mori? (Cerchia **a, b, c o d.**)

- a) Donne mie belle donne
- b) La valigia di cartone
- c) Il nome della rosa
- d) Quelli della piazzetta

	<b>1</b>
--	----------

3) Quali sentimenti di Anna Maria Mori prevalgono nella prima parte del testo (fino alla riga 65)? (Cerchia **a, b, c o d.**)

- a) nostalgia e rimpianto
- b) malinconia e invidia
- c) rimorso e risentimento
- d) serenità e meraviglia.

	<b>2</b>
--	----------

4) Che cosa non toccava la bambina nell'espressione ... *non toccavo, non cercavo neppure di toccare* ... (riga 46)? (Cerchia **a, b, c o d.**)

- a) lo scoglio
- b) il fondo del mare
- c) il cespo d'alghe
- d) la buca.

	<b>1</b>
--	----------

5) Nella frase *Nuotavo con il costume di lana fatto in casa, il corpo a maglia rasata e le bretelle a punto riso...* (riga 50), la maglia rasata e il punto riso sono (cerchia **a, b, c o d.**):

- a) un tipo di tessuto impermeabile
- b) un tipo di lavorazione ai ferri
- c) un capo di abbigliamento estivo
- d) un modo di dire.

	<b>1</b>
--	----------

6) Quale specifico significato assume la parola *perizia* nel contesto della frase *La signora Licia aveva una perizia del tutto particolare nel saper convincere i suoi antichi prodotti ad adattarsi senza stridori ai nuovi profumi slavi del formaggio fresco e dello yogurt. [...]* (riga 77)? (Cerchia **a, b, c** o **d**.)

- a) l'esame di un esperto
- b) un processo penale
- c) l'analisi tecnica della situazione
- d) l'esperienza o la competenza.

	1
--	---

7) Nella seconda parte del brano (dalla riga 67 alla riga 82), comprendiamo che per Nelida Milani (cerchia **a, b, c** o **d**):

- a) ...era molto fastidioso che degli stranieri mangiassero il pane della signora Licia.
- b) ...era entusiasta dei nuovi sapori portati dai nuovi abitanti della città.
- c) ...i nuovi sapori e quelli tradizionali non si dovevano mescolare.
- d) ...era accettabile che nuovi sapori si mescolassero a quelli tradizionali.

	2
--	---

8) Che cosa si intende con la frase *... ci ha detto che in Italia tutti mangiavano yogurt, di colpo il prodotto diventò commestibile anche per me* (riga 81)? (Cerchia **a, b, c** o **d**.)

- a) prima lo yogurt non era commestibile
- b) lo yogurt era mangime per i porci
- c) prima non c'era l'abitudine di mangiare lo yogurt
- d) lo yogurt italiano era più buono.

	1
--	---

9) Completa con parole tue:

Nella frase - *anche loro desideravano stare in città, diventare cittadini, **farsi entrare il mare negli occhi***. (riga

76) la parte in evidenza non ha significato letterale ma .....

e significa che loro .....

.....

	4
--	---

10) Copia correttamente sulle righe sottostanti il passo del testo dal quale si evince la tecnica che Anna

Maria bambina, deve seguire per imparare a nuotare.

---

---

---

---

	2
--	---

11) Quale modo verbale viene usato per dare le indicazioni nel passo affrontato nella domanda 11? (Scrivi la risposta sulla riga sottostante.)

	1
--	---

12) Nella riga 75 vengono nominati gli archi romani. In quali città del nostro territorio ce n'è uno? (Cerchia **a, b, c** o **d.**)

- a) Pola e Fiume
- b) Pola e Buie
- c) Buie e Valle
- d) Fiume e Buie.

	1
--	---

13) Come si chiama l'arco trionfale che si trova a Roma? (Cerchia **a, b, c** o **d.**)

- a) Arco di Nerone
- b) Arco di Augusto
- c) Arco di Costantino
- d) Arco di Diocleziano.

	1
--	---

14) Nelle prime righe del testo viene nominato il Carnevale. Abbina le maschere carnascialesche tradizionali italiane della colonna di sinistra alle città di appartenenza elencate nella colonna di destra. (Gli abbinamenti corretti vanno inseriti nei riquadri appositi sotto alle frasi.)

I	Arlecchino	a)	Napoli
II	Pantalone	b)	Bergamo
III	Pulcinella	c)	Bologna
IV	Dottor Balanzone	d)	Venezia

I	
---	--

II	
----	--

III	
-----	--

IV	
----	--

	4
--	---

15) Nella riga 2 trovi il termine *cenci*. Leggi attentamente la voce che segue, tratta dal dizionario Treccani online.

**céncio** s. m. [forse affine al lat. *cento* -*onis* «centone, insieme di pezzi disparati»]. – **1.** Sinon. di *straccio* in quasi tutti i suoi sign., di uso soprattutto tosc. ma largamente noto anche altrove. In partic.: **a.** Pezzo di panno o d'altro tessuto, vecchio e logoro. **b.** Pezzo di panno che s'adopera per spolverare i mobili (*passare il c.*), per pulire i pavimenti (*dare il c. in terra*), o quello di canapa, lino o tela con cui s'asciugano le stoviglie. **c.** Al plur., brandelli d'abiti usati e ritagli di sartoria che hanno varie utilizzazioni nell'industria, spec. tessile e della carta, e che pertanto sono oggetto di raccolta e di commercio. **2.** È largamente usato in molte locuzioni fig. e più o meno spregiative (nelle quali si alterna spesso con *straccio*), per indicare abiti miseri o logori, roba di scarso valore, o anche persone mal ridotte di salute o di spirito: **3.** *Cappello a cencio*, cappello di feltro, floscio, cedevole. **4.** *Cencio* (o *tela*) *di nonna*, specie di tessuto rado che serve da canovaccio per il trapunto fiorentino. **5.** tosc. *Cenci*, o *cenci fritti*, dolci familiari (altrove chiamati *frappe*, *sfrappole*, *crostoli*, ecc.), ottenuti da sfoglia di farina, uova e zucchero, tagliata con la rotella in strisce di varia forma, che vengono poi fritte. **6.** In medicina, *c. necrotico*, conglomerato necrotico purulento che si forma nel cratere del foruncolo.

Indica con una crocetta se le seguenti affermazioni sono vere o false, **indipendentemente dal contesto del brano tratto da Bora, e basandoti esclusivamente sulla definizione tratta dal dizionario.**

- I La parola cencio ha il significato di straccio specialmente in Toscana.
- II Non si usa mai in senso spregiativo.
- III Il trapunto fiorentino è un tipo di tessuto rado.
- IV Nessuno dei significati è legato alla gastronomia.
- V Uno dei significati del termine, seguito dall'aggettivo *necrotico*, sta ad indicare problemi di pelle.

V	F
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

5
---



## RIFLESSIONE SULLA LINGUA

1) Abbina il significato corretto ad ognuno dei modi di dire. (Cerchia **a**, **b** o **c**.)

I	Essere bianco come un cencio.	a) Avere il viso dipinto di bianco. b) Essere assai pallido. c) Avere la pelle bianca come i bambini.
II	Ridursi a un cencio.	a) Essere triste. b) Travestirsi da fantasma. c) Essere in cattive condizioni.
III	Essere trattato come un cencio.	a) Venir trattato male. b) Venir pulito con uno straccio. c) Trattare una macchia con uno straccio insaponato.
IV	I cenci sudici vanno lavati a casa.	a) Gli stracci sporchi vanno lavati in casa degli altri. b) Non va bene far sapere agli altri i fatti di casa propria. c) Non vergognarti di raccontare i fatti degli altri.

4

2) Che cosa indica il termine *cocca* nell'espressione... *ciascuna reggeva due cocche*. (riga 17)? (Cerchia **a**, **b**, **c** o **d**.)

- a) la cima di una corda
- b) i bordi della lastra
- c) l'angolo di uno straccio
- d) il nodo che si fa al filo.

1

3) Abbina il significato corretto ai seguenti termini dialettali presenti nel testo. (Cerchia **a**, **b**, o **c**.)

I	riga 30	jota	a) minestra	b) brodo	c) sugo
II	riga 34	luganighe	a) bistecche	b) salsicce	c) cosciotti
III	riga 34	kren	a) maionese	b) salsa al pomodoro	c) salsa piccante
IV	riga 69	peck	a) macellaio	b) lattaio	c) panettiere
V	riga 79	garbo	a) dolce	b) sciapo	c) acido
VI	riga 79	„amlet“	a) crespelle	b) frittelle	c) frittata

6

4) Nella frase ...*una specie di enorme caramella rettangolare alla menta, fuori trasparente come la caramella, e dentro di un cristallo più opaco* ... (righe 14-15) si trova una similitudine. Ricopiala sulla linea sottostante.

1

5) Nelle frasi *Ricordo i fagiolini dell'orto. Bolliti, nuotavano nel piatto in una quantità incredibile di olio*. (riga 57) si trova una personificazione. Ricopiala sulla linea sottostante.

1

6) Nella frase *Bella, sorridente, vestiva di celestino a righe bianche con il colletto bianco, nella fragranza croccante della sua panetteria vendeva il pane a tutti ...* (righe 69-71) si trova un'allitterazione. Ricopiala sulla linea sottostante.

	1
--	---

7) Trova il contrario di ciascun termine. (Cerchia **a, b, c o d.**)

I reverenza (o riverenza)	a) ossequio	b) rispetto	c) arroganza	d) obbedienza
II fragranza	a) fetore	b) olezzo	c) aroma	d) profumo
III viscido	a) untuoso	b) vischioso	c) ambiguo	d) sincero
IV sgusciare	a) battersela	b) scappare	c) intrufolarsi	d) sfuggire

	4
--	---

8) Completa le frasi seguenti con la forma corretta, scegliendola tra le alternative offerte a fianco.

- I - Hai sentito che Maria si trasferisce in America? (te l'ha / te la / te là)  
 - Davvero? Chi ..... detto?
- II Non ti preoccupare, ..... dico io a Francesco che domani non vieni. (glielo / gliel'ho / glielò)
- III Ragazzi, qualcuno .....detto a che ora è stata spostata la partita di calcio? (ve la/ ve l'ha / ve là)
- IV ..... presti la gomma? (gliel'ha / gliela / glielà)

	4
--	---

9) Indica con una crocetta nell'apposito riquadro accanto a ciascun esempio, se le parole in neretto corsivo necessitano di accento, apostrofo oppure si scrivono senza alcun segno grafico.

		Accento	Apostrofo	Nessun segno
I	So che i ragazzi sono arrivati, ma non <b>li</b> ho ancora visti.			
II	Dopo un <b>po</b> mi sono stufata e me ne sono andata.			
III	Vado <b>su</b> dal nonno e gli dico di prepararsi			
IV	<b>Fa</b> attenzione alle macchine!			
V	Non ero mai stata <b>la</b> .			
VI	<b>La</b> guardo, ma non so chi sia.			
VII	Non le sto simpatico, non mi <b>da</b> mai ragione.			
VIII	Finalmente è arrivata la zia <b>da</b> Torino.			

	8
--	---

10) Tra le parole che seguono, trova quella in cui il prefisso “*auto*” non significa “da sé / di sé stesso”. (Cerchia **a**, **b**, **c** o **d**.)

- a) Autoritratto
- b) Autoadesivo
- c) Autobiografia
- d) Autorizzazione.

	1
--	---

11) Per mezzo di una barra, dividi il prefisso dalla radice delle seguenti parole (es. amorale - *a/morale*). Quindi, apponendo la crocetta nel riquadro adeguato, indica il significato di ciascun prefisso.

		contro	prima	molto	di nuovo	senza
I	stracarico					
II	reinserire					
III	analfabeta					
IV	pregustare					
V	ristampa					
IV	antifurto					

	6
--	---

12) Completa le seguenti frasi con il verbo all'indicativo presente che indica il verso dei seguenti animali.

- I La rondine .....
- II Il topo .....
- III Il coniglio .....
- IV Il maiale .....

	4
--	---

13) Leggi attentamente il passo che va dalla riga 1 alla riga 17. Trova nel testo (dalla riga 1 alla riga 17) e ricopia i sostantivi richiesti:

- a) Un nome alterato .....
- b) Un nome composto .....
- c) Tre nomi falsi alterati .....
- d) Tre nomi derivati .....

	8
--	---

14) Rileggi attentamente il passo dalla riga 57 alla riga 61. Trova un nome astratto e ricopialo sulla linea sottostante.

1

15) Completa le seguenti frasi scegliendo la forma di plurale corretta tra le due proposte. Attenzione a far corrispondere (usando le desinenze adeguate) le concordanze di genere e numero nelle frasi II e III.

- I Prima di uscire, Roberta si è ripassata (i labbri/le labbra) ..... con un rossetto rosso acceso.
- II Attenta a spolverare quel vaso di vetro: ha (i labbri/le labbra) ..... scheggiat..... (i/e)!
- III Il vecchio marinaio si muoveva con (gesti/gesta) ..... lent..... e stanch..... (i/e).
- IV Guido mangia malissimo: è tutto pelle e (ossi/ossa) .....
- V Il veterinario ha consigliato di non dare al cane (gli ossi/le ossa) ..... di pollo.
- VI Dopo alcuni giri di corsa intorno al caseggiato ho (i membri/le membra) ..... a pezzi!

6

16) Indica a quale parte del discorso appartiene ciascuna delle parole sottolineate nelle seguenti proposizioni. (Cerchia **a** o **b**.)

I	<u>Domani</u> ci sarà la distribuzione dei premi ai vincitori delle Competizioni di lingua italiana.	a) Avverbio	b) Congiunzione
II	I <u>giovani</u> sono sempre pronti a nuovi traguardi.	a) Aggettivo	b) Nome
III	Questa è la mia classe, quella è la <u>tua</u> .	a) Pronome	b) Aggettivo
IV	<u>Mentre</u> giocava, la mamma lo chiamò.	a) Avverbio	b) Congiunzione

17) Stabilisci il modo e il tempo delle seguenti voci verbali:

4

		Modo	Tempo
I	aveva slacciato		
II	è venuta		
III	sarebbe riuscito		
IV	filante		
V	reggendo		
VI	sembrava		
VII	abbia dovuto		
VIII	convinsero		

8

18) Definisci di volta in volta se la funzione di **la** è quella di articolo determinativo (A) o di pronome (P) inserendo l'iniziale nell'apposito riquadro:

A/P

I	...il coniglio che <b>la</b> mangiava il giorno dopo, era morto...	
II	...per questo <b>la</b> si coglieva soprattutto al pomeriggio.	
III	...fuori era trasparente come <b>la</b> caramella.	
IV	... <b>la</b> portavamo reggendola una per parte...	
V	...il gusto aspro dei crauti... a fare <b>la</b> differenza.	
VI	... si cominciava a cuocere il mattino per finire <b>la</b> sera...	

6

19) I pronomi in neretto hanno il ruolo anche di complemento. Per ciascun pronome, stabilisci di quale complemento si tratta e scrivilo sulla linea accanto all'espressione.

Complemento (di) ...

I	reggendola	
II	dandole	
III	intravedendolo	
IV	<b>mi</b> facevano da ali	
V	(le ciliegie) me <b>le</b> mettevo sulle orecchie	

5

20) Indica con una crocetta nell'apposito riquadro, il tipo di proposizione subordinata introdotta da **che** nei seguenti periodi.

	Oggettiva	Soggettiva	Interrogativa indiretta	Relativa	Consecutiva
I Per favore, chiedile <b>che</b> giorno è.					
II Mi ha detto <b>che</b> Luca ha adottato un cagnolino.					
III Devo ancora leggere il documento <b>che</b> mi hai inoltrato.					
IV Questo vestito è così costoso <b>che</b> ho paura di rovinarlo.					
V È indispensabile <b>che</b> arrivi in tempo!					
VI Le pratiche <b>che</b> sono sulla scrivania sono state sbrigate.					

6

21) In quale delle seguenti frasi la congiunzione **mentre** ha valore avversativo (e non temporale)? (Cerchia **a**, **b**, **c** o **d**.)

- a) Biancaneve puliva la casetta mentre i nani lavoravano nella miniera.
- b) Stai guardando la televisione mentre dovresti studiare.
- c) Mentre vado in palestra incontro sempre il mio vicino con il cane.
- d) Ce la fai ad apparecchiare il tavolo mentre io vado a fare la spesa?

	1
--	---

22) Completa i seguenti periodi ipotetici utilizzando il verbo proposto tra parentesi nel modo e tempo corretto e nella persona proposta:

- I Sarebbe molto bello se tutti (*potere, noi*) \_\_\_\_\_ passare un anno in Italia.
- II Se non (*dovere, voi*) \_\_\_\_\_ studiare, potremmo uscire stasera.
- III Se (*studiare, tu*) \_\_\_\_\_ ieri, saresti potuto andare al concerto.
- IV Io (*essere*) \_\_\_\_\_ molto contento se i miei amici mi facessero un regalo per il compleanno.
- V Se i professori decidessero di non farci dare gli esami finali, (*saltare, noi*) \_\_\_\_\_ dalla gioia!
- VI Non (*sentire, lui*) \_\_\_\_\_ mai \_\_\_\_\_ quella canzone se non avesse comprato quel CD.

	6
--	---